

PART-2020


BANDO 2020 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Allegato al Bando Partecipazione 2020

## Soggetto richiedente

Soggetto richiedente *	<b>ATLANTIDE SOC. COOP. SOCIALE P.A.</b>
Codice fiscale *	<b>01134730397</b>
Tipologia *	<b>ONLUS</b>
*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2020</b>
*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti</b>


## Statuto

Copia statuto (*)	 Atto e Statuto Atlantide soc Coop Soc_compressed.pdf (1040 KB)
-------------------	---

## Dati Legale rappresentante / Delegato

In qualità di *	<b>Legale rappresentante</b>
Nome *	<b>FRANCESCA</b>
Cognome *	<b>FABBRICA</b>
Codice fiscale *	

## Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione *	<b>COMUNE DI RIOLO TERME</b>
Codice fiscale *	<b>00226010395</b>
N. atto deliberativo *	<b>74</b>
Data *	<b>15-12-2020</b>
Copia delibera (*)	 SU_DEL_DELG_74_2020.pdf (744 KB)

## Partner di progetto

Nome *	<b>IF IMOLA FAENZA PROMOTOURISM SCARL</b>
--------	---

Tipologia *	<b>Altro</b>
Specificare altro	<b>Società per la promozione territoriale turistica</b>
Comune sede *	<b>Imola (BO)</b>

### Responsabile del progetto

Nome *	<b>FEDERICA</b>
Cognome *	<b>MALAVOLTI</b>
Telefono fisso o cellulare *	
Email (*)	
PEC (*)	<b>atlantidecoopsociale@legalmail.it</b>

### Processo partecipativo

Titolo del processo partecipativo *	<b>EcCO2 Attivazione ECOMuseali ECOlogiche - Dal passato. Nel presente. Per il futuro.</b>
Ambito di intervento *	<b>politiche per lo sviluppo sostenibile, nell'accezione ampia di sostenibilità e che ne abbraccia quindi oltre agli aspetti ambientali anche quelli economico-sociali</b>
Progetti che sviluppano azioni per il target giovani *	<b>Si</b>

Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *	<p><b>Oggetto del percorso partecipativo è il coinvolgimento della Comunità nella valorizzazione dell'Ecomuseo per promuovere il valore dei paesaggi di prossimità come strategia di sviluppo sostenibile, evoluzione sociale, innovazione frugale.</b></p> <p><b>La comunità di Riolo Terme è impegnata dal 2017 in un complesso progetto di creazione, implementazione e sviluppo dell'Ecomuseo. Un museo che è insieme territorio: impronta di un vissuto comune e orizzonte condiviso; al contempo è comunità: testimonianza viva e partecipazione generatrice. Ecomuseo è strategia di valorizzazione dei patrimoni, materiali e immateriali, che la comunità identifica e ed evoca per narrare il proprio miglior passato ed esprimere aspirazioni per il miglior futuro.</b></p> <p><b>Ad oggi un "patto fondativo" ha definito che cosa rappresenta per Riolo l'Ecomuseo, mentre una "mappa di comunità" ha permesso di identificare i beni materiali (beni architettonici e storici, spazi verdi, paesaggi etc.) e quelli immateriali (antichi saperi, cultura alimentare, abitudini, testimonianze...) che gli abitanti riconoscono come costituenti e invariante propria identità culturale e territoriale, beni tanto importanti da prendersene cura per sviluppare la narrazione, educare lo sguardo, incoraggiare la convivialità, sollecitare l'attenzione, attivare la rigenerazione.</b></p> <p><b>Attorno alla domanda "cosa rende Riolo Terme il luogo che è?" i partecipanti dei precedenti percorsi (patto/mappa), divenuti ora</b></p>
---	--

“Amici dell’Ecomuseo”, hanno focalizzato le proprie attenzioni su tre tipologie di patrimoni: 1. prodotti enogastronomici locali, ricette e gusti tipici; 2. eventi, sagre e racconti folcloristici; 3. paesaggi e percorsi storico-ambientali.

L’ultimo percorso partecipativo si è concentrato sulla terza tipologia di patrimoni con l’intento di valorizzare gli spazi urbani del centro storico, sollecitando le attenzioni delle singole persone - veri e propri talenti sociali – e arricchendo il sistema di realtà organizzate presenti nel gruppo di “Amici dell’Ecomuseo” con puntuali disponibilità, saperi, esperienze. Ora, attraverso il percorso partecipativo candidato ci si vuole concentrare sulle prime due tipologie di patrimoni, spostando l’attenzione dai beni materiali ai beni immateriali che attraversano i paesaggi di prossimità: incontro, dialogo, relazione, convivialità e solidarietà sono i valori che “animano” un contesto inteso come luogo “abitato” da una comunità che sa percepirsi come capace di cura di sé. Se paesaggio è “l’immagine percepita da un’osservante...manifestazione sensibile dell’ambiente... realtà spaziale vista e sentita”, è in questa percezione, sensibilità e sentire che vanno rintracciati i paesaggi di prossimità: luoghi del quotidiano, ri-conosciuti da “sguardi” vicini, perché prossimi, non più distanziati, e divenuti “insieme” nel momento in cui si ri-condividono abitudini e rituali sociali. La comunità rioliese è chiamata a confrontarsi su questo: Come riconnettersi ai luoghi di tutti i giorni? Come farsi ispirare dalla vicinanza solidale degli altri? Nella complessità di oggi, come l’ecomuseo può aiutare la comunità a ri-prendersi cura di sé?

In quest’ottica è lo spazio verde – parchi, giardini, sentieri – che può incoraggiare la comunità a riconsiderare la prossimità: ricucire i legami trovando nuovi modi di stare insieme per riprendere confidenza con il “paese”. L’occasione è data dal ripensamento di alcune iniziative collettive, tra cui la festa Associando dedicata ai valori della sussidiarietà, del mutuo aiuto, della collaborazione attiva tra le realtà dei territori. Nelle iniziative di animazione sociale, l’approccio ecomuseale può favorire e promuovere l’integrazione feconda di competenze sociali, solidarietà di vicinato e impegno civico, affinché le relazioni non siano solo un bene di cui godere, ma un bene di cui prendersi investendo energie, tempo, attenzione. Nei paesaggi prossimi possiamo ricostruire una comunità che si fa più prossima, quindi più coesa, inclusiva, circolare, resiliente, sostenibile.

La ri-conoscenza e ri- esperienza dei luoghi va ad agganciare e intrecciare i bisogni della parte più giovane della comunità, provata dal distanziamento, dall’isolamento e dal disagio sociale che l’emergenza sanitaria ha generato. Il processo intende valorizzare le energie propositive dei giovani, incoraggiandoli a divenire protagonisti di nuove occasioni di socializzazione per riattraversare i luoghi con lentezza, riappropriarsi con gentilezza della vita in comune, inventare modi più frugali per fare le cose, rigenerare legami e, dunque, recuperare benessere sociale.

progetto che coniuga il processo di valorizzazione e riscoperta del territorio portato avanti dall'Ecomuseo negli ultimi anni con la creazione di nuove sinergie e attenzioni allo sviluppo sostenibile del territorio. Questo processo è l'ultima fase di un percorso che ha avuto inizio nel 2017 volto a coinvolgere la realtà rioliese nella fondazione e sviluppo di un Ecomuseo. Il primo anno è stato dedicato alla stesura partecipata di un patto fondativo, l'anno successivo la comunità si è interrogata su quali fossero i propri valori e caratteristiche illustrandoli nel dettaglio in una Mappa di comunità. L'ultimo anno invece è stato dedicato alla valorizzazione degli spazi urbani del centro storico attraverso sia interventi concreti di cura che riscoperta del patrimonio immateriale di storie e racconti che insistono sul centro storico.

Nell'ottica di un percorso ampio ed organico quest'anno il progetto intende rinnovare le attenzioni della comunità nei confronti dei paesaggi di prossimità da riconquistare come occasione di vita in comune. In quest'ottica si intende privilegiare la collaborazione con le fasce più giovani della comunità, future custodi del patrimonio comune e allo stesso tempo interpreti di una nuova visione di sviluppo. Il loro coinvolgimento sarà finalizzato a riprogettare ed organizzare occasione di socializzazione che, pur nel rispetto di tutte le norme attuali e future, consentano di riappropriarsi dell'effetto "paese" per riconnettere la comunità nel comfort degli spazi aperti

Il percorso avrà una durata di sei mesi durante i quali si alterneranno attività diverse: workshop, formazioni, focus group, passeggiate patrimoniali e momenti conviviali, organizzati nei luoghi più caratteristici dell'Ecomuseo. Questi interventi sul territorio verranno rafforzati e integrati dalla presenza e dal supporto concreto dell'Ecomuseo ai principali momenti di aggregazione e socialità. La narrazione sarà sviluppata attraverso un piano di comunicazione integrato che tenga conto sia degli strumenti social e digitali più usati e comuni tra i giovani che delle esigenze della parte della popolazione non digitalizzata o poco avveza all'uso del web. La comunicazione verrà resa più efficace e fruibile attraverso la creazione di piccoli documentari partecipativi "EcCO Riolo!". Prodotti inform-attivi capaci di stimolare creatività e attenzione in chi li guarda. Si tratterà di un percorso a porte aperte, immaginato per attivare la cura e l'attenzione dei più giovani, favorire lo sviluppo sostenibile e la resilienza del territorio, aumentare la presa di consapevolezza e corresponsabilità dell'intera comunità.

Contesto del processo partecipativo \*

Riolo Terme è una città termale di poco più di 5.700 abitanti, a pochi chilometri dalla via Emilia, tra Imola e Faenza, è immersa nel verde dell'Appennino che dalla Romagna già digrada verso la Toscana. Riolo ha le sue principali attrattive nelle ricchezze storiche, ambientali, enogastronomiche e soprattutto nelle sue preziose acque termali le cui proprietà erano già rinomate in epoca romana. Il centro, raccolto attorno alla Rocca trecentesca, offre le suggestioni di un agglomerato nato dentro le mura, anticamente a difesa dell'abitato. Tutta la città è poi lo scenario di sagre che esaltano i prodotti della nostra terra e di iniziative

per allietare il soggiorno ai turisti, attraverso mostre ed esposizioni che arricchiscono i già prestigiosi contenitori. I principali patrimoni di Riolo Terme. La Rocca di Riolo, antica roccaforte della Valle del Senio, sorse insieme al suo borgo sul finire del XIV secolo, come presidio per opera della città di Bologna. Mantenendo nel tempo la sua funzione difensiva è un magnifico esempio di fortificazione militare che segue l'evoluzione delle tecniche offensive tardomedievali. Al primo nucleo, ancora abbastanza integro e ben visibile, furono infatti apportate modifiche e aggiunte, in particolare a seguito dell'avvento delle artiglierie da fuoco. È stata Sede Municipale fino al 1985. Per l'intero edificio venne elaborato, nel 1981, un progetto di ristrutturazioni e di recupero. Gli interventi hanno investito il complesso architettonico in modo radicale, interessando non solo la Rocca ma anche l'area circostante per il recupero del fossato. La Rocca ospita diversi momenti della programmazione culturale e museale: il Centro Documentazione della Vena del Gesso, le mostre d'arte di importanza nazionale ed europee, programmi musicali e proiezioni cinematografiche, incontri storici - culturali - gastronomici. La Grotta di Re Tiberio è la grotta più nota e celebrata del Parco della Vena del Gesso soprattutto per la presenza di testimonianze archeologiche che attestano una frequentazione dell'uomo protratta per diversi millenni. Le vallate del Santerno, Senio, Sintria e Lamone che solcano gli Appennini nella parte occidentale della Romagna, sono intersecate, ad una decina di chilometri dalla linea di congiunzione con la pianura, dalla Vena del Gesso Romagnola. È una dorsale di solfato di calcio, variamente cristallizzato e stratificato in imponenti bancate, che affiora per una lunghezza di una ventina di chilometri e con una larghezza che non supera mai il chilometro, attraversando i territori dei comuni di Casalfiumanese, Borgo Tossignano e Fontanelice in provincia di Bologna e Casola Valsenio, Riolo Terme e Brisighella in provincia di Ravenna. La formazione gessoso-solfifera, per la sua imponenza e composizione, per la straordinaria varietà della sua morfologia e la tipicità della flora e della fauna, ha inciso nella costruzione del paesaggio che si stende tutt'attorno, influenzando favorevolmente il microclima delle quattro vallate, lasciando anche il segno nella storia e nella vita degli uomini. I primi passi verso l'Ecomuseo. Nell'ottobre 2006 è nato il Museo del Paesaggio dell'Appennino faentino, ospitato all'interno della Rocca di Riolo. È un importante centro di studi, scoperte e attività, un punto informativo, di documentazione, conservazione e valorizzazione della memoria storica del luogo. Dal 2010 è "Museo di Qualità" riconosciuto dalla Regione Emilia-Romagna in base agli standard e obiettivi di qualità ai sensi della L.R. 18/2000. Nel 2011 è stata inaugurata una sezione dedicata all'Arca della Memoria, una raccolta dei ricordi di testimoni d'eccezione del territorio della Vena, i suoi abitanti, una banca dati informatizzata di straordinario interesse documentale, storico, umano. Momenti di vita quotidiana, lavori scomparsi, tradizioni del passato, antiche leggende, grandi eventi della storia, raccontati dalla viva voce di chi li ha vissuti direttamente. Nel 2017 è stato avviato un processo partecipativo che ha coinvolto i rappresentanti dell'intera comunità di Riolo nella elaborazione di un patto fondativo, un documento organizzato per l'implementazione e lo sviluppo dell'Ecomuseo

del paesaggio dell'Appennino faentino, e ha poi portato, nell'anno successivo, alla elaborazione di una mappa di comunità. L'ultimo anno è stato invece dedicato alla cura degli spazi urbani del centro storico attraverso interventi di riqualificazione e riscoperta del patrimonio immateriale e storie di vita che si intrecciano nel centro di Riolo.

Obiettivi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018 \*

#### **OBIETTIVO SPECIFICO**

Coinvolgimento della comunità nel ripensamento delle occasioni di socialità orientate a: riattraversare i luoghi, riappropriarsi della vita in comune, inventare modi frugali per fare le cose, rigenerare legami, recuperare benessere sociale.

#### **OBIETTIVI GENERALI**

Dare continuità al percorso partecipativo dell'Ecomuseo costruendo nuove reti e sinergie.

Proseguire le azioni di cura dello spazio urbano valorizzando le risorse informali del territorio.

Attivare un proficuo confronto con realtà vicine attivando momenti di scambio e apprendimento

Valorizzare i momenti conviviali come occasione per dare visibilità alle attività dell'Ecomuseo.

Catalizzare nuove attenzioni mantenendo la partecipazione sempre a porte aperte.

#### **OBIETTIVI DEL COINVOLGIMENTO DEI GIOVANI**

Coinvolgere le associazioni giovanili attive sul territorio.

Agganciare disponibilità e talenti giovanili, supportando lo sviluppo di idee creative.

Rendere i giovani narratori e custodi del patrimonio immateriale (e digitale) dell'Ecomuseo.

Sostenere il protagonismo dei giovani co-definendo nuove azioni ecomuseali.

#### **OBIETTIVI AGENDA 2030:**

**GOAL 8.** promuovere una crescita inclusiva, favorire un turismo sostenibile che promuova la cultura locale.

**GOAL 11.** creare città sostenibili e insediamenti umani che siano inclusivi, sicuri e solidi;

**GOAL 12:** utilizzo responsabile delle risorse: garantire modelli di consumo e produzione sostenibili.

Risultati attesi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018 \*

#### **Premessa.**

Il patto fondativo dell'ecomuseo e la mappa di comunità hanno indicato valori, caratteristiche e patrimoni, materiali e immateriali, che caratterizzano e distinguono il territorio di Riolo Terme. La comunità durante lo scorso anno si è attivata e resa protagonista di azioni di cura, narrazione e reinvenzione di spaccati del proprio centro urbano. Quest'anno si vuole dare continuità al percorso fatto andando oltre i beni materiali e portando l'attenzione sui beni immateriali.

#### **RISULTATO OPERATIVO**

Ri-progettazione di una o più occasioni di socialità caratterizzanti la vita rioliese, per ri-connettere la comunità con la propria dimensione di "paese", rendendola più prossima, dunque più coesa, inclusiva, circolare, resiliente, sostenibile. Tali occasioni vedranno come principali costruttori di narrazione

i giovani in una visione di collaborazione proficua, scambio generazionale di storie, valori, esperienze. Un progetto che punta a valorizzare quanto fatto all'interno del centro storico, incoraggiando ulteriormente l'interventi creativo e informale dei giovani.

Una riscoperta del valore delle relazioni di comunità che porti ad attivare anche sinergie con realtà contermini che perseguono gli stessi obiettivi di cura dei beni comuni immateriali.

#### **PRODOTTI TANGIBILI**

Realizzazione di cortometraggi partecipativi di natura documentaristica e divulgativa per invitare ad azioni di cura e riscoperta del proprio patrimonio di relazioni, tradizioni, abitudini.

Data di inizio prevista *	<b>08-02-2021</b>
Durata (in mesi) *	<b>6</b>
N. stimato persone coinvolte *	<b>1000</b>
Descrizione delle fasi (tempi) *	<p><b>1) CONDIVISIONE</b>  <b>Febbraio 2021 – Marzo 2021.</b>  <b>OBIETTIVI DI COMUNICAZIONE</b>  Promozione e avvio del processo di sollecitazione delle realtà locali.  <b>ATTIVITA'</b>  Definizione e implementazione del piano di comunicazione con particolare attenzione alle pagine web e social in quanto punto di contatto privilegiato con le fasce più giovani della comunità. Disseminazione di informazioni sul territorio privilegiando soluzioni sostenibili e a basso impatto ambientale. Promozione nelle scuole del territorio.  <b>RISULTATI</b>  Aggiornamento e implementazione delle pagine web e social  Realizzazione di prodotti di comunicazione sia on line che off line.  Ingaggio di associazioni giovanili o singoli giovani per realizzare un contenuto digitale sull'ecomuseo</p> <p><b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b>  Programmazione operativa del processo con attivazione del Tavolo di Negoziazione e primo confronto organizzativo con il Comitato di Garanzia composto da soggetti di realtà limitrofe.  <b>ATTIVITA'</b>  Incontri di confronto e organizzativi.  Programmazione degli incontri con gli Amici dell'Ecomuseo e nuove realtà.  <b>RISULTATI</b>  Calendarizzazione della attività e degli incontri  Attivazione del Tavolo di Garanzia e primo incontro formativo/informativo con il Comitato di Garanzia locale.</p> <p><b>2) SVOLGIMENTO</b>  <b>Marzo 2021 – Giugno 2021</b>  <b>OBIETTIVI di APERTURA DEL PROCESSO</b></p>

**avvio del confronto pubblico**

**ATTIVITA'**

**2 Focus group con associazioni giovanili del territorio 3 incontri nelle scuole o nei centri d'aggregazioni (centri giovanili, parrocchia, scout).**

**Osservazione partecipante per ingaggiare singoli giovani del territorio direttamente sul campo.**

**Incontro con il Tavolo di Negoziazione, Amici dell'Ecomuseo e singoli interessati per attivare le loro reti di conoscenze e mantenere costante la comunicazione e lo scambio.**

**Realizzazione di un sondaggio on line tra la comunità per indagare le "conoscenze ecomuseali" dei cittadini.**

**RISULTATI**

**Ingaggio di almeno 25 giovani e inizio dei lavori sui percorsi tematici.**

**Decisione dei temi specifici e dei percorsi che si vogliono realizzare.**

**Co-realizzazione con i giovani del 1° prodotto video dedicato all'Ecomuseo.**

**OBIETTIVI di SVILUPPO DEL PROCESSO**

**Co-progettazione di due occasioni di socialità**

**ATTIVITA'**

**3 workshop di co-progettazione dedicati alla co-progettazione delle occasioni di socialità (iniziative, eventi, feste)**

**1 exhibit di comunità (rappresentazione, confronto, animazione)**

**2 incontri formativi.**

**Realizzazione di un ultimo sondaggio tra la comunità per valutare i benefici attesi dalla realizzazione delle occasioni di socialità co-progettate ("quali e quanti benefici può trarre la comunità da questo tipo di socialità?")**

**RISULTATI**

**Co-realizzazione con i giovani del 2° prodotto video dedicato all'Ecomuseo.**

**OBIETTIVI di CHIUSURA DEL PROCESSO**

**Restituzione, condivisione e promozione dei risultati.**

**ATTIVITA'**

**Restituzione degli esiti del percorso.**

**Co-realizzazione di un'anteprima dell'iniziativa di socializzazione co-progettata (happening).**

**RISULTATI**

**Co-realizzazione con i giovani del 3° prodotto video dedicato all'Ecomuseo.**

**3) IMPATTO**

**Giugno 2021**

**OBIETTIVI**

**Approvazione, validazione, decisione**

**ATTIVITA'**

**Confronto sugli esiti del processo nel Tavolo di Negoziazione**

**Espressione e pubblicazione del lavoro del Comitato di Garanzia**

**Incontro-confronto con il soggetto decisore (Giunta e Consiglio)**

**RISULTATI**

**Approvazione e Validazione del Documento di proposta partecipata**



**Consegna del Documento di proposta partecipata al decisore  
Avvio del Programma di monitoraggio.**

**4) MONITORAGGIO**

**OBIETTIVI**

**Controllo, aggiornamento, valutazione**

**ATTIVITA'**

**Monitoraggio sulla corrispondenza DocPP /Decisione**

**Monitoraggio attuazione del percorso tematico**

**Monitoraggio sull'impatto delle decisioni**

**Staff di progetto**

Nome *	<b>FEDERICA</b>
Cognome *	<b>MALAVOLTI</b>
Ruolo *	<b>Responsabile di progetto</b>
Email *	

**Staff di progetto**

Nome *	<b>FRANCESCA</b>
Cognome *	<b>FABBRICA</b>
Ruolo *	<b>Gestione logistica e segreteria del progetto</b>
Email *	

**Staff di progetto**

Nome *	<b>VANESSA</b>
Cognome *	<b>VINCI</b>
Ruolo *	<b>Relazioni con il territorio/con la comunità, approfondimento contenuti</b>
Email *	<b>roccadiriolo@atlantide.net</b>

**Staff di progetto**

Nome *	<b>EDGARDO</b>
Cognome *	<b>MARTINI</b>
Ruolo *	<b>Azioni di comunicazione e promozione del progetto</b>
Email *	<b>roccadiriolo@atlantide.net</b>

**Staff di progetto**

Nome *	<b>ALESSANDRA</b>
Cognome *	<b>BROCCULI</b>
Ruolo *	<b>Azioni di comunicazione e promozione del progetto, organizzazione eventi</b>
Email *	<b>roccadiriolo@atlantide.net</b>

**Staff di progetto**

Nome *	<b>FABIANA</b>
Cognome *	<b>SUCCI</b>
Ruolo *	<b>Azioni di comunicazione e promozione del progetto</b>
Email *	

**Staff di progetto**

Nome *	<b>BIANCA</b>
Cognome *	<b>ARGNANI</b>
Ruolo *	<b>Impaginazione grafica materiali promozionali e reportistica</b>
Email *	

**Staff di progetto**

Nome *	<b>GIOVANNA</b>
Cognome *	<b>PIOLANTI</b>
Ruolo *	<b>Rendicontazione del progetto</b>
Email *	

**Staff di progetto**

Nome *	<b>NICOLETTA</b>
Cognome *	<b>BORGHINI</b>
Ruolo *	<b>Rendicontazione del progetto</b>
Email *	

**Staff di progetto**

Nome *	<b>MONIA</b>
Cognome *	<b>GUARINO</b>
Ruolo *	<b>Curatore delle azioni di conduzione, facilitazione e reporting</b>

Email \*

**Elementi di qualità tecnica per la certificazione del tecnico di garanzia**

Sollecitazione delle realtà sociali \*

**ATTORI GIÀ SOLLECITATI**

**Soggetto promotore:** Atlantide Soc. Coop. Sociale p.a. **Soggetto decisore:** Comune di Riolo Terme. **Realtà che hanno già sottoscritto l'accordo:** REALTA' ORGANIZZATE: Associazione Alpini di Riolo Terme – legale rappresentante Claudio Beltrandi; IF Imola Faenza promotourism scarl – legale rappresentante Gianfranco Montanari; Consorzio dello Scalogno di Romagna – legale rappresentante Vignoli Glenda; Cooperativa montana Vallesenio – legale rappresentante Giovanna Poggi; Cooperativa Trasporti Riolo Terme – legale rappresentante Davide Missiroli; Azienda agricola Gardi – legale rappresentante Gardi Stefano; Azienda Agricola Zaccarini – legale rappresentante Angelica Zaccherini. **SOGGETTI SINGOLI:** Martina Beltrandi , Aurora Visani, Davide Marani, Davide Ceroni, Jacopo Battilani, Giorgia Tampieri, Elisa Stivari, Francesco Tramonte, Pasini Michele, Lorenzo Dalfiume.

**ATTORI DA SOLLECITARE**

In una prima fase preliminare sono stati contattate e coinvolte realtà organizzate che operano sul territorio e che hanno segnalato il loro impegno a partecipare attraverso la manifestazione d'interesse. Particolare attenzione, in questa fase, è stata dedicata alle realtà giovanili come associazioni musicali, culturali, centri per ragazzi, gruppi scout. Per quanto riguarda il coinvolgimento dei singoli giovani si opererà in diversi modi. In una realtà poco popolata, come il territorio rioliese, i contatti umani e le reti tra singoli e tra famiglie rimangono un'importante risorsa, per questo gli Amici dell'Ecomuseo verranno valorizzati a invitati a sollecitare la propria rete con particolare attenzione ai soggetti più giovani. Un'altra fondamentale risorsa saranno le pagine social utili sia per realizzare "call" a giovani locali che per incuriosire e coinvolgere singoli interessati attraverso contenuti dedicati. Infine, verranno realizzate speciali incursioni, passeggiate e visite nei luoghi d'incontro dei più giovani per agganciarli e ingaggiarli direttamente sul campo. Altrettanta attenzione verrà dedicata a tutti quei soggetti organizzati e non che vivono o operano fuori dal centro urbano, in quelli che comunque sono considerati paesaggi di prossimità, tra questi: agricoltori, coltivatori diretti, cantine locali, gestori di strutture turistiche o di accoglienza e imprenditori. Il processo sarà aperto a tutta la cittadinanza che verrà informata attraverso una campagna di promozione dedicata al principio del percorso e poi costantemente aggiornata sugli sviluppi nelle pagine web dedicate. Il processo rimarrà sempre a porte aperte, pronto a integrare e sviluppare nuove collaborazioni, si cercherà anche di facilitare e realizzare l'adesione di persone con fragilità e soggetti vulnerabili privilegiando incontri in presenza e conviviali.

## Inclusione \*

L'intero percorso verrà mantenuto a porte aperte valorizzando tutte le possibilità di collaborazione e confronto che dovessero aprirsi nel corso del processo partecipativo. I principali soggetti interessati sono stati inclusi nel Tavolo di Negoziazione e hanno deciso di costituirsi come gruppo "Amici dell'Ecomuseo" che viene costantemente aggiornato sugli sviluppi attraverso messaggi, mail o telefonate dirette. Il Tavolo di Negoziazione, gli Amici dell'Ecomuseo e l'Amministrazione saranno invitati a condividere le proprie reti per poter allargare il percorso e includere tutti i soggetti potenzialmente interessati. Dato il focus sulle fasce più giovani della comunità verranno realizzati momenti di osservazione partecipante, interviste formali o informali nei luoghi di principale aggregazione giovanile come parrocchie, gruppi scout, associazioni musicali e culturali, centri per ragazzi. Particolare attenzione verrà dedicata a giovani in difficoltà. Oltre a questa modalità verranno sollecitati gli alunni delle scuole di Riolo Terme attraverso incontri a loro dedicati nelle classi (on line o in presenza). Durante questi incontri verranno non solo invitati a prendere parte in prima persona al progetto ma anche a coinvolgere le famiglie in attività o incontri di formazione/informazione. In questo modo la realizzazione delle azioni di cura che si intendono svolgere sui beni immateriali (relazioni di comunità, ricostruzione di legami) potranno essere partecipati attivamente anche dalle famiglie favorendo la diffusione della cultura ecomuseale e del senso di prossimità, entrambe leve importanti per la coesione e il benessere sociale.

Il calendario degli incontri verrà comunicato a coloro già coinvolti attraverso mail o telefonate dirette e verrà comunque annunciato sul sito web dedicato almeno una settimana prima della data effettiva dell'incontro. Sul sito web saranno sempre accessibili i report di ogni seduta o incontro pubblico che verranno pubblicati entro sette giorni. Gli incontri, workshop e momenti conviviali verranno organizzati in luoghi accessibili anche per le persone diversamente abili e, per favorire la partecipazione, verranno favoriti gli orari serali o più utili a conciliare gli incontri con la vita lavorativa e familiare. In caso non sia possibile effettuare incontri in presenza quando possibile verranno realizzati incontri on line privilegiando piattaforme intuitive, di facile uso e gratuite.

## Programma creazione TdN \*

Il nucleo del Tavolo di Negoziazione è composto da: soggetto richiedente, soggetto promotore e gli Amici dell'Ecomuseo. Il responsabile del progetto convoca tramite invio di e-mail nominale i componenti del nucleo del TdN ad un incontro "preliminare" all'avvio del processo. Esito atteso dall'incontro "preliminare" è la condivisione delle regole generali del processo e specifiche del TdN, le modalità da privilegiare nel coinvolgimento attivo dei giovani e della comunità, delle modalità di aggiornamento degli Amici dell'Ecomuseo (i cui soggetti inseriti potrebbero comporre il TdN "ideale"). Gli Amici dell'Ecomuseo vengono invitati a condividere e sollecitare le proprie reti e si procede con l'invito formale a tutti i soggetti potenzialmente interessati affinché siano sollecitati a esprimere la volontà di fare parte del TDN.

Ottenuti i riscontri dai soggetti sollecitati si procede

all'aggiornamento del Tavolo e del gruppo degli Amici dell'Ecomuseo mantenendo aperta la possibilità di nuove adesioni (chi vuole può scaricare la scheda di adesione e manifestare il proprio interesse ad integrazione o richiederla cartacea al responsabile di progetto). È lasciata "aperta" la possibilità di nuove adesioni per tutta la fase di apertura del processo. Raccolte le manifestazioni e pubblicata la composizione del Tdn, dopo 15 gg si procede a convocare la prima seduta del TdN in occasione della quale i componenti si accordano sull'obiettivo-risultato atteso dal processo, sugli strumenti di monitoraggio "durante il processo", sull'istituzione e formalizzazione del Comitato di garanzia. Nelle proprie sedute, il TdN lavora collegialmente con la conduzione di un facilitatore, il responsabile del progetto presenta l'ordine del giorno e i tempi a disposizione, ricorda le regole condivise sul funzionamento del TdN.

Al termine dell'incontro è valutata la rappresentatività della discussione e il grado di condivisione.

Le sedute sono calendarizzate. Prima di ogni seduta, documenti utili ai componenti per prepararsi al confronto sono pubblicati on line. Una e-mail della segreteria organizzativa comunica con almeno una settimana di anticipo data, luogo, orario della seduta e i documenti disponibili. È tenuto un registro delle presenze. Di ogni seduta è redatto un report che organizza i contributi emersi dal confronto affinché emerga la progressione verso i risultati attesi. Il contributo del TdN integra e arricchisce il contributo propositivo dei cittadini (esiti delle attività pubbliche). Al termine del percorso i report delle sedute del TdN e i report degli incontri pubblici (confermati dai partecipanti e pubblicati on- line) sono utilizzati per comporre il Documento di Proposta Partecipata.

#### Metodi mediazione \*

Il processo partecipativo si basa sul concetto di sussidiarietà orizzontale che prevede la maggiore efficacia e impatto di quelle azioni messe in campo dalle realtà sociali che si attivano e promuovono la collaborazione sinergica con le Istituzione. La comunità è attore comune del percorso anche se particolare rilevanza avranno i giovani, protagonisti della ri-attivazione dei legami di comunità attraverso la cura dei beni materiali. Il focus metodologico è la comunità che riconosce come indispensabile la valorizzazione organica dei paesaggi di prossimità in un'ottica di sviluppo sostenibile. A questo focus il percorso partecipativo aggiunge quello, specifico, dei giovani, portatori di nuovi interessi e visioni. Ci si attende un clima positivo e propositivo tendendo comunque presente che la comunità e i giovani potrebbero esprimere esigenze diverse o priorità differenti. Per risolvere eventuali divergenze e giungere a proposte condivise il curatore del percorso si avvarrà di uno o più facilitatori, oltre che di strumenti e approcci per trovare accordo tra i partecipanti.

#### FASE DI APERTURA

Sono privilegiati strumenti qualitativi di democrazia deliberativa: focus group, interviste a piccoli gruppi, osservazione partecipante nei principali luoghi di aggregazione giovanile

#### FASE DI CHIUSURA

Sono privilegiati strumenti quali-quantitativi di democrazia

partecipativa deliberativa: Exhibit, Giornata dell'Ecomuseo, Momenti di restituzione conviviale (Assemblea – Valutazione di impatto).

Gli strumenti individuati non vengono considerati in maniera rigida e si lascia al facilitatore la decisione di quando, e come, integrarli al fine di renderli più efficaci.

#### **APPROCCIO ALLA MEDIAZIONE**


Sia nella fase di apertura che di chiusura, in presenza di eventuali divergenze sarà adottato l'approccio del confronto creativo. Il punto di partenza sarà la mappa di comunità, specificatamente: relazioni, connessioni, legami con i luoghi, esperienze e abitudini da ripensare e riattivare. interessi e istanze della comunità nel suo insieme, punti di vista e posizioni convergenti-divergenti. Verranno valorizzate le esperienze e gli insegnamenti tratti dall'ultima fase del percorso partecipativo relativo alla valorizzazione e cura dello spazio urbano del centro storico. I partecipanti dovranno rispondere alla domanda "Come utilizziamo le posizioni emerse per formulare proposte efficaci, eque, stabili e sagge rispetto al tema che stiamo trattando?". Ogni soggetto formula una proposta e ne illustra le motivazioni; il facilitatore invita a individuare proposte ponte –rispondenti a più esigenze e interessi - selezionandole tra quelle emerse o riformulandone; o in caso di perplessità, la discussione procede ponendo la domanda "Cosa si dovrebbe cambiare per venire incontro alle tue preoccupazioni?". Le varie proposte vengono via via analizzate fino al raggiungimento di una proposta di compromesso che soddisfi tutte le parti in gioco.

#### **Piano di comunicazione \***

Ogni fase del processo partecipativo sarà accompagnata da un piano di comunicazione ad hoc. L'obiettivo è quello di sviluppare una narrazione e un dialogo interno alla comunità che la animi e favorisca l'interazione e la collaborazione con le attività dell'Ecomuseo, sia quelle più formali organizzative che quelle più partecipative e dialogiche. Per quanto riguarda la comunicazione interna a Tavolo di Negoziazione, Amici dell'Ecomuseo e Amministrazione verranno privilegiate comunicazioni dirette attraverso mail, messaggi o telefonate. Tutti gli incontri interni saranno calendarizzati e comunicati con almeno 10 giorni di anticipo, ricordando qualche giorno prima data, orario e luogo dell'incontro, fornendo materiale informativo. Dopo ogni incontro verrà preparato e pubblicato entro sette giorni un report riassuntivo che i partecipanti all'incontro potranno visionare e ridiscutere. Il report degli incontri verrà condiviso anche con tutti gli appartenenti al Comitato di Garanzia. Per gli incontri pubblici, aperti all'intera cittadinanza, invece verranno realizzati specifici piani di promozione. Il calendario degli incontri e i report saranno pubblicati sulla pagina web dedicata Museo del Paesaggio dell'Appennino Faentino - Rocca di Riolo Terme, nel sito [www.amaparco.net](http://www.amaparco.net), nel sito del Comune di Riolo Terme (le pagine saranno linkate tra loro e conterranno i documenti principali, mentre nella pagina web attiva sul sito del soggetto richiedente sarà presente tutta la documentazione). Una particolare attenzione verrà dedicata alla cura delle pagine social in quanto canale privilegiato di contatto e interlocuzione con i giovani. Verrà comunque preparata e messa in atto una

campagna narrativa che attraverserà il territorio e occuperà simbolicamente lo spazio pubblico per raggiungere anche coloro non avvezzi all'uso dei social o che non hanno la possibilità di accedere alla rete internet. Saranno privilegiati canali d'informazione locale, riviste, quotidiani. Obiettivo di questo processo partecipativo è anche far fare un salto di qualità al modo in cui l'Ecomuseo si presenta agli occhi esterni realizzando insieme ai giovani diversi contenuti digitale (video) che sviluppino la narrazione, incoraggino il dialogo e la curiosità nella comunità rioliese e non solo. Un prodotto narrativo che coinvolga la comunità giovanile e che possa fornire spunti utili anche ad altri percorsi simili o soggetti interessati. Alla fine del percorso tali contenuti saranno condivisi e promossi durante le occasioni di socialità co-progettate e su tutte le pagine web collegate all'Ecomuseo. Per ricevere informazioni e chiarimenti in merito alle attività sarà possibile contattare direttamente il responsabile di progetto (e-mail dedicata).

### Accordo formale

Il/La sottoscritto/a *	<input checked="" type="checkbox"/> <b>DICHIARA</b> che il progetto e' corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio
Accordo formale *	 ACCORDO FORMALE e manifestazioni interesse_16.12.2020.pdf (2747 KB)
Soggetti sottoscrittori *	<b>Coop Atlantide; Comune di Riolo Terme, Ente Di Gestione Per I Parchi e La Biodiversità Romagna; Associazione Alpini di Riolo Terme; IF Imola Faenza promotourism scarl; Consorzio dello Scalogno di Romagna; Coop montana Vallesenio; Coop Trasporti Riolo Terme; Azienda Agricola Zaccarini; Azienda Agricola Vignoli; Tenuta Nasano Società Agricola; Comune di Casola Valsenio. M.Beltrandi, A.Visani, D.Marani, D.Ceroni, J.Battilani, G.Tampieri, E.Stivari, F.Tramonte, M.Pasini, L.Dalfiume</b>
I firmatari assumono impegni a cooperare? *	<b>Si</b>
Dettagliare i reali contenuti	<b>ATLANTIDE risorse umane, econ. (5.000 €), strumentali, materiali; COMUNE DI RIOLO TERME risorse econ. (2.000 €), umane, strumentali, materiali; ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' ROMAGNA, ASS.ALPINI, IF, ASS.VIVILPAESE, COOP MONTANA , AZ.AGR. ZACCARINI, VIGNOLI, TENUTA NASANO risorse umane; CONS. SCALOGNO DI ROMAGNA risorse umane e materiali; COOP TRASPORTI risorse umane, materiali e strumentali; COMUNE DI CASOLA VALSENIO risorse strumentali. Tutti i SOGGETTI SINGOLI risorse umane.</b>
Soggetti sottoscrittori	<b>Coop Atlantide; Comune di Riolo Terme, Ente Di Gestione Per I Parchi e La Biodiversità Romagna; Associazione Alpini di Riolo Terme; IF Imola Faenza promotourism scarl; Consorzio dello Scalogno di Romagna; Coop montana Vallesenio; Coop</b>

Trasporti Riolo Terme; Azienda Agricola Zaccarini; Azienda Agricola Vignoli; Tenuta Nasano Società Agricola; Comune di Casola Valsenio. M.Beltrandi, A.Visani, D.Marani, D.Ceroni, J.Battilani, G.Tampieri, E.Stivari, F.Tramonte, M.Pasini, L.Dalfiume

## Attività di formazione

\* Malavolti Federica ha preso parte ai corsi organizzati dalla Regione: “Metodi per facilitare” DATE: 1 – 8 – 15 – 28 ottobre 2020, “La valutazione dell’impatto dei processi di partecipazione” DATE: 10 - 12 - 17 - 19 novembre 2020, “Il ruolo della comunicazione nei processi partecipativi” DATE: 10 - 15 dicembre 2020

Il processo partecipativo sarà accompagnato da alcuni momenti formativi che coinvolgeranno non solo soggetti e stakeholders del territorio di Riolo Terme ma anche soggetti e stakeholders di comuni limitrofi, in particolare di Casola Valsenio. Gli incontri saranno dedicati alla cultura della partecipazione nel suo senso più lato, indagandone le molteplici sfaccettature: partecipazione, ingaggio collaborativo e sviluppo comunità; ecomuseo, relazione donativa e sviluppo sostenibile; focus su la partecipazione nella Convenzione di Faro e il concetto di eredità culturale.

Sia lo staff di progetto, che gli Amici dell’Ecomuseo e l’Amministrazione (dipendenti, amministratori interessati) saranno invitati alla formazione. Anche in questo caso, l’approccio adottato, almeno inizialmente, sarà quello delle porte aperte: il primo momento formativo può rappresentare un’importante occasione di presentazione dell’ecomuseo alle realtà organizzate del territorio circostante, inquadrando la formazione anche come uno dei servizi ecomuseali orientato a formare una cultura della partecipazione diffusa, un linguaggio comune, delle competenze trasversali nel territorio/comunità. I momenti formativi saranno programmati nell’ambito del tavolo di negoziazione, valutando tempi e modi giusti per una migliore riuscita partecipativa. Indicativamente, sono ipotizzati almeno 3 momenti, di cui solo il primo aperto, mentre i successivi limitati a quanti hanno già aderito. La conduzione sarà a cura di un formatore esperto in processi partecipativi ed esperienze ecomuseali. Nell’ambito dei momenti formativi sarà sempre dedicato una parte del tempo a valorizzare le competenze locali con particolare attenzione alle similitudini tra i vari territori e possibili sinergie e spazi d’azione comune. Ai partecipanti verrà infine chiesto di immaginare un semplice project work partecipativo che abbia come campo d’azione il paesaggio dell’Appennino Faentino nella sua interezza.

## Monitoraggio

Attività di monitoraggio e controllo \*

Le azioni, le modalità e gli strumenti di monitoraggio saranno concordati tra Tavolo di negoziazione (TdN) e Comitato di garanzia (CdC) e saranno specifici per il “durante” e per il



**“dopo”.**

**Durante il processo:** scheda di adesione alle attività pubbliche (con raccolta dati su singolo partecipante), scheda di adesione al TdN, registro presenze (sia per TdN che per incontri pubblici), valutazione in progress sulla rappresentatività (a cura del TdN e CdG). Le valutazioni di TdN e CdG saranno rese pubbliche. Sarà realizzato una Biografia del processo (a cura del TdN in collaborazione con il responsabile del progetto e il curatore del processo).

**Dopo il processo:** incontri di coordinamento/aggiornamento tra componenti del TdN e l'Ente decisore per condividere lo sviluppo delle decisioni attinenti l'Ecomuseo (in generale) e la realizzazione delle occasioni di socialità co-progettate. Il responsabile di progetto comunicherà agli Amici dell'Ecomuseo, ai partecipanti e alla cittadinanza gli esiti del confronto/coordinamento con l'Ente decisore (tramite news, post, feed, mail). Saranno pubblicati i documenti (prevalentemente on line sulle pagine web dedicate e nelle pagine del sito istituzionale) che testimoniano la decisione presa (atti di Giunta/Consiglio, elaborati) e la progettazione delle occasioni di socialità con un testo di accompagnamento che evidenzia il contributo dell'Amministrazione nella loro realizzazione e, in generale, nel prosieguo dell'attività di sostegno allo sviluppo dell'Ecomuseo. Sarà affidato al Comitato di Garanzia la valutazione di impatto delle occasioni di socialità co-progettate e realizzate, con un focus su benessere e coesione della comunità.

I due sondaggi realizzati in apertura e chiusura del processo sono due importanti strumenti di monitoraggio, utili a valutare l'impatto del processo stesso e la percezione dell'Ecomuseo nella comunità. Gli esiti dei sondaggi saranno restituiti alla comunità stimolando una riflessione collettiva.

Sarà inoltre istituita la Giornata dell'Ecomuseo (a ricorrenza annuale) da far ricorrere in contemporanea con la giornata mondiale dell'acqua, essendo Riolo Terme “terra d'acqua”) da realizzare in partnership tra Amministrazione e Amici dell'Ecomuseo, nell'ambito della quale promuovere i video racconti partecipati, realizzati dai giovani coinvolti nel percorso.

## Comunicazione di garanzia locale

### Comitato di garanzia locale

**In generale il Comitato di Garanzia (CdG) avrà il compito di monitorare il processo in relazione agli aspetti qualitativi: rappresentatività dei partecipanti, qualità delle proposte, impatto sulle politiche pubbliche. In relazione a questo compito, allo scopo del processo partecipativo e ai temi ecomuseali proposti nel presente progetto, si propone come composizione di base del CDG: 1 componente che verrà nominato dal Tavolo di Negoziazione come portatore del punto di vista degli Amici dell'Ecomuseo; 1 componente nominato dall'Amministrazione comunale come portatore del punto di vista Istituzionale; 2 componenti saranno nominate dalle realtà giovanili del territorio; 3 componenti individuati in realtà limitrofe che hanno avviato o intendono avviare percorsi simili (si tratta di portatori di esperienze di valorizzazione del proprio territorio con cui si potrebbero creare sinergie, collaborazioni, scambi). Compito del TdN formalizzare il CdG, accogliendo le**

“candidature”, sollecitate con comunicazione mirata a cura del responsabile del progetto, il quale avrà anche il compito di indire il primo incontro del CdG. Il CdG sarà dunque istituito fin dall’inizio del processo, e opererà in piena autonomia con la possibilità di richiedere confronti con il curatore del processo e con il Tavolo di Negoziazione. Tutti i componenti del CdG hanno la possibilità di prendere parte alle attività del processo. Sarà compito del responsabile di progetto aggiornare tempestivamente i “garanti” delle attività in programma e condividere con loro i report delle attività. La definizione puntuale e lo sviluppo del piano monitoraggio del processo (durante e dopo) sarà attuato dal CdG in collaborazione con i membri del Tavolo di negoziazione: mentre il tavolo di negoziazione focalizzerà maggiormente la propria attenzione sul durante, il CdG sarà particolarmente attento al dopo, ai “garanti” è affidato il coordinamento del piano di monitoraggio e lo sviluppo della valutazione di impatto.

### Comunicazione dei risultati del processo partecipativo

Modalità di comunicazione pubblica \*

I risultati del processo saranno comunicati tramite le seguenti modalità: invio del documento di proposta partecipata a tutti i partecipanti e soggetti interessati; articoli sui quotidiani locali ed editoriale su una o più edizioni del giornalino comunale; realizzazione di brevi documentari e contenuti digitali riguardanti l’Ecomuseo; distribuzione e diffusione dei prodotti video su tutte le pagine web e social collegate all’Ecomuseo e promozione in occasione di eventi, sagre, momenti d’aggregazione; promozione presso scuole e biblioteca del territorio; post dedicati ai risultati del percorso sulla pagina Facebook e Instagram degli Amici dell’Ecomuseo; azione di mailing a liste di contatti e newsletter comunale dedicata. Realizzazione della Giornata dell’Ecomuseo dedicata a: DocPP, Decisioni assunte, Impatti prodotti. Saranno invitati i membri del Tavolo di Negoziazione e gli Amici dell’Ecomuseo a promuovere i risultati del processo partecipativo attraverso i propri canali (es. news, post, feed su proprie pagine web e social). Le numerose iniziative aggregative locali, in programma per l’estate/autunno offriranno un’ulteriore occasione di comunicazione territoriale dei risultati raggiunti con il processo partecipativo offriranno a tutti i giovani ingaggiati la possibilità di diventare narratori, custodi e testimoni del patrimonio della comunità divenuta più prossima.

### Oneri per la progettazione

Importo \* 1000

Dettaglio della voce di spesa \* Elaborazione programma operativo

### Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi

Importo \* 1500

Dettaglio della voce di spesa *	<b>Incontri formativi e seminari</b>
---------------------------------	--------------------------------------

#### Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	<b>5000</b>
-----------	-------------

Dettaglio della voce di spesa *	<b>Conduzione, facilitazione, reportistica</b>
---------------------------------	--

#### Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	<b>2000</b>
-----------	-------------

Dettaglio della voce di spesa *	<b>Setting</b>
---------------------------------	----------------

#### Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	<b>4500</b>
-----------	-------------

Dettaglio della voce di spesa *	<b>Organizzazione eventi</b>
---------------------------------	------------------------------

#### Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	<b>1900</b>
-----------	-------------

Dettaglio della voce di spesa *	<b>Progettazione grafica</b>
---------------------------------	------------------------------

#### Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	<b>6000</b>
-----------	-------------

Dettaglio della voce di spesa *	<b>Pubblicazione, riproduzione, stampa e promozione</b>
---------------------------------	---

#### Spese generali

Importo *	<b>100</b>
-----------	------------

Dettaglio della voce di spesa *	<b>Spese per il coordinamento</b>
---------------------------------	-----------------------------------

#### Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione *	<b>1.000,00</b>
-----------------------------------	-----------------

Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi *	<b>1.500,00</b>
--	-----------------

Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi *	<b>11.500,00</b>
---	------------------

Tot. Oneri per la comunicazione del progetto *	<b>7.900,00</b>
--	-----------------

Tot. Spese generali *	<b>100,00</b>
-----------------------	---------------

Totale Costi diretti *	<b>21.900,00</b>
Totale Costo del progetto *	<b>22.000,00</b>
% Spese generali *	<b>0,46</b>

**Co-finanziamento**

Soggetto co-finanziatore *	<b>COMUNE DI RIOLO TERME</b>
Importo *	<b>2000</b>

**Contributo regione e % Co-finanziamento**

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	<b>5000</b>
B) Co-finanziamenti di altri soggetti	<b>2.000,00</b>
C) Contributo richiesto alla Regione	<b>15000</b>
Totale finanziamenti (A+B+C)	<b>22.000,00</b>

**Cronoprogramma delle attività e relativi costi**

Titolo breve dell'attività *	<b>Progettazione</b>
Descrizione sintetica dell'attività *	<b>Coordinamento e calendarizzazione</b>
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	<b>1000</b>

**Cronoprogramma delle attività e relativi costi**

Titolo breve dell'attività *	<b>Formazione</b>
Descrizione sintetica dell'attività *	<b>Convegni e seminari</b>
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	<b>1500</b>

**Cronoprogramma delle attività e relativi costi**

Titolo breve dell'attività *	<b>Partecipazione</b>
Descrizione sintetica dell'attività *	<b>Condizione, facilitazione e reportistica</b>
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	<b>5000</b>

**Cronoprogramma delle attività e relativi costi**

Titolo breve dell'attività *	<b>Partecipazione (logistica)</b>
Descrizione sintetica dell'attività *	<b>Setting degli incontri, organizzazione degli eventi. Buffet. Allestimenti. Service</b>
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	<b>6500</b>

**Cronoprogramma delle attività e relativi costi**

Titolo breve dell'attività *	<b>Comunicazione</b>
Descrizione sintetica dell'attività *	<b>Progettazione, elaborazione, riproduzione.</b>
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	<b>7900</b>

**Cronoprogramma delle attività e relativi costi**

Titolo breve dell'attività *	<b>Spese generali</b>
Descrizione sintetica dell'attività *	<b>Spese per il coordinamento</b>
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	<b>100</b>

**Riepilogo costi finanziamenti e attività**

Costo totale progetto	<b>22.000,00</b>
Totale contributo Regione e cofinanziamenti	<b>22.000,00</b>
Totale costi attività	<b>22.000,00</b>
% Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	<b>31,82</b>
% Contributo chiesto alla Regione	<b>68,18</b>
Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	<b>7.000,00</b>
Contributo richiesto alla Regione	<b>15000</b>

**Impegni del soggetto richiedente**

*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 16 febbraio 2021. Il soggetto richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in <a href="https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2021">https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2021</a>, che attesta l'avvio del processo partecipativo</b>
*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo</b>

partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento

\*  Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegate le copie dei documenti contabili (punto 16 del Bando). La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione

\*  Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 16 del bando)

\*  Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna (punto 16 del Bando)

#### Impegni dell'ente titolare della decisione (art. 19 l.r. /2018)

\*  Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione

\*  L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonche' le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo

Il/La sottoscritto/a \*  DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art.

**13 del regolamento europeo n. 679/2016**

---